

Unione: Lizzano, Alto Reno Terme e Camugnano si separano

Elena Torri,
primo cittadino
di Lizzano
in Belvedere



ELENA TORRI
«Lizzano ha deciso
di unirsi al gruppo
dell'Appennino Bolognese»

di NICOLA BALDINI

- LIZZANO -

LA NOTIZIA era nell'aria (l'avevamo anticipata già nel mese di novembre), ma ora è diventata ufficiale: l'Unione dell'Alto Reno composta dai Comuni di Alto Reno Terme (prima Granaglione e Porretta), Camugnano e Lizzano in Belvedere non esiste più. Nel corso dell'ultimo consiglio, i sindaci Giuseppe Nanni, Alfredo Del Moro ed Elena Torri ne hanno decretato lo scioglimento e, a questo punto, non resta che attendere nuovi sviluppi per capire quale sarà il nuovo assetto istituzionale del territorio montano. A margine dell'ultimo consiglio comunale, l'amministrazione di Lizzano ha già dichiarato e messo nero su bianco la sua scelta: quella di passare nell'altra Unione – quella dell'Appennino Bolognese – formata da Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto e Vergato.

«NELL'ULTIMO consiglio comunale – spiega il sindaco Elena Torri – abbiamo formulato una preadesione all'Unione. A questo punto toccherà ai Comuni che la compongono modificare lo statuto per poi poterci accogliere: solo allora potremo decidere quali servizi e funzioni metteremo in collaborazione con gli altri».

DIVERSO il parere di Giuseppe Nanni. «Entrare nell'Unione dell'Appennino – afferma il primo cittadino di Alto Reno Terme – implica un problema rispetto all'Unione dell'Alto Reno, ovvero la forzata adesione ai dettami dei decreti successivi relativi alla vecchia Comunità Montana. Da quest'ultima, i Comuni aderenti all'Unione devono infatti dividersi, pro quota, sia i pochi onori sia i molti oneri, su tutti il carico del ricollocamento dei numerosi dipendenti della Comunità Montana che non sono stati dislocati in Regione. Ribadiamo per questo la ferma convinzione di non penaliz-

zare i cittadini costringendoli, come ha fatto Lizzano, ad accedere per tutti i servizi a Vergato».

QUESTO, infine, il punto di vista del sindaco di Camugnano, Alfredo Del Moro. «Stiamo valutando come muoverci – precisa – e, nel corso dell'ultimo consiglio, abbiamo deliberato un mandato di esplorazione per decidere con chi andare a convenzionarci. Parallelamente sia noi che Castiglione dei Pepoli abbiamo presentato uno studio di fattibilità per un'eventuale fusione: nei prossimi mesi organizzeremo uscite nelle varie frazioni del territorio per avere suggerimenti dalla popolazione prima di presentare in Regione lo studio di fattibilità definitivo. A decidere saranno, ovviamente, i cittadini».





Giuseppe Nanni

Alto Reno Terme

Non vogliamo penalizzare i cittadini costringendoli ad accedere per tutti i servizi a Vergato



Alfredo Del Moro

Camugnano

Con Castiglione dei Pepoli abbiamo presentato uno studio di fattibilità per un'eventuale fusione